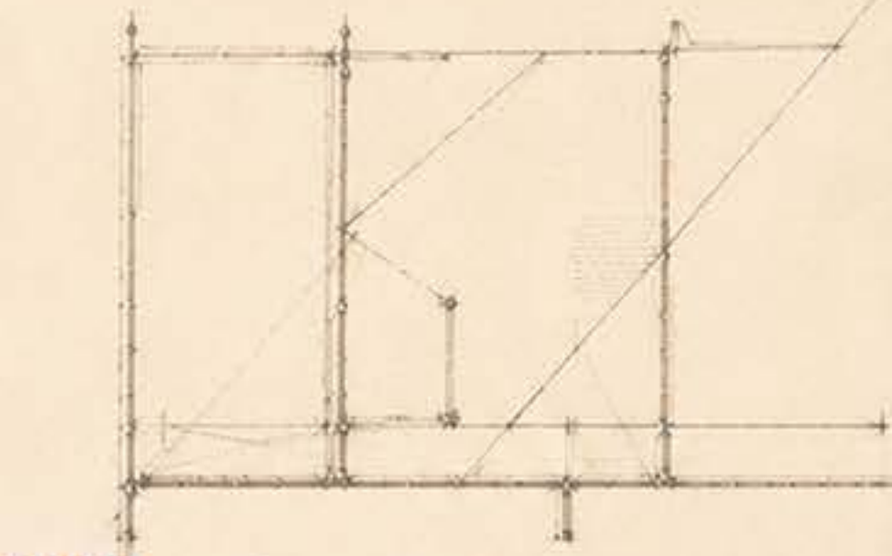
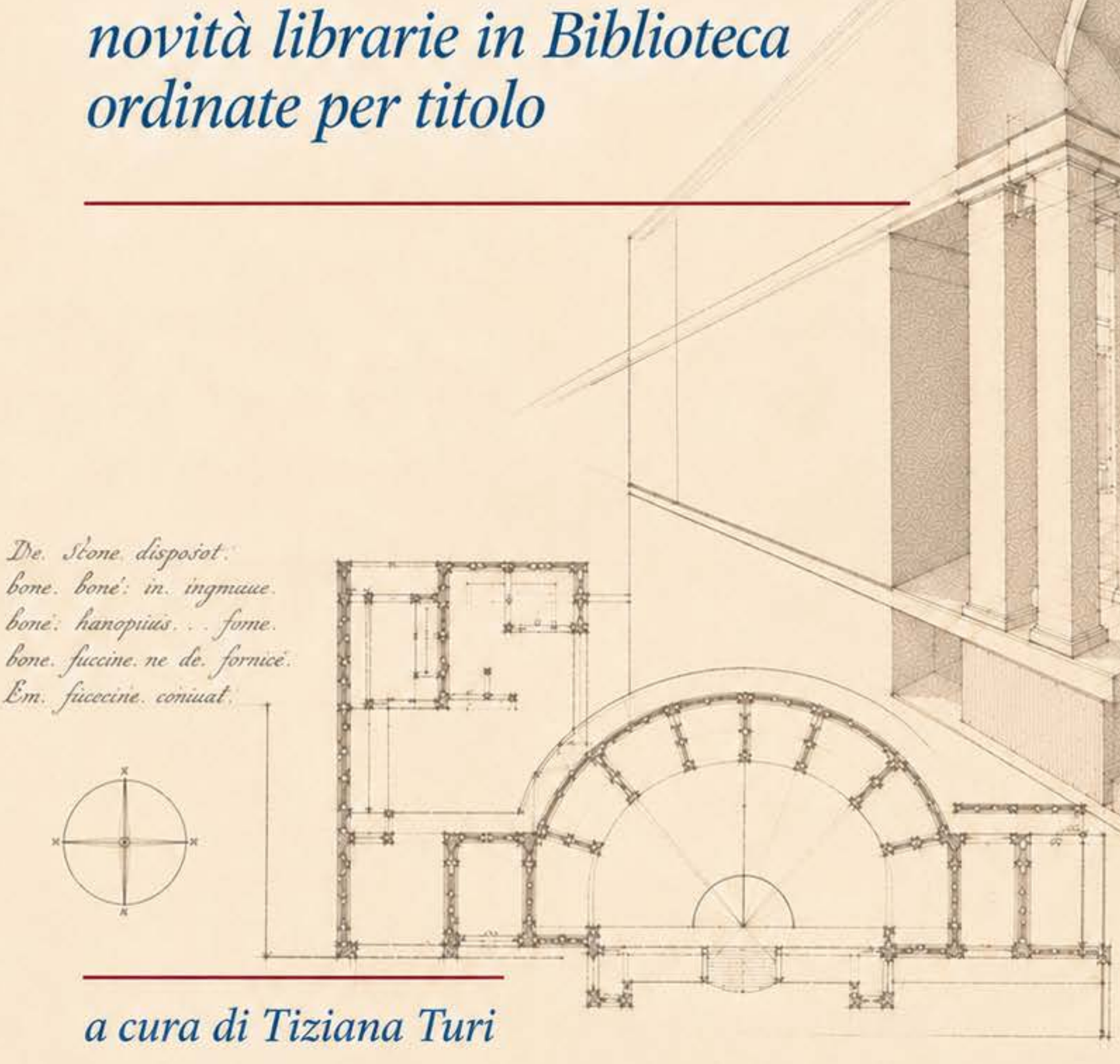
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Biblioteca di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Bollettino nuove acquisizioni gennaio - marzo 2026

novità librarie in Biblioteca ordinate per titolo





a cura di Tiziana Turi

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Biblioteca di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Bollettino nuove acquisizioni (gennaio - marzo 2026)

Riepilogo Acquisizioni Periodo:

- Totale Schede Inventariate: 32
- Monografie 29
- Periodici: 3

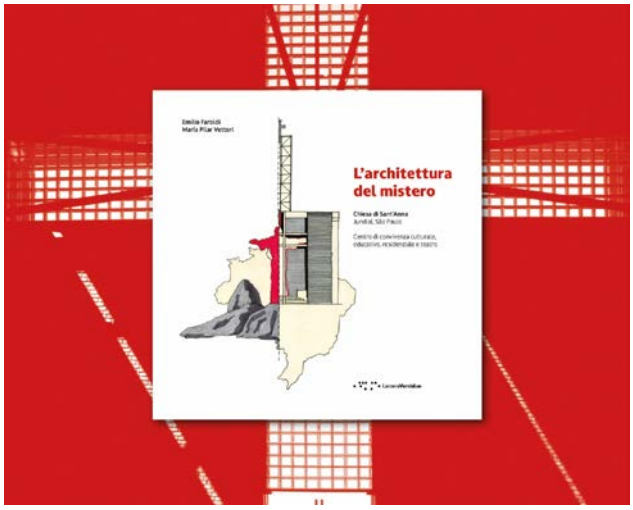
MONOGRAFIE

TITOLO	**3EXP : esposizione delle metodologie scientifiche della cultura italiana per la conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico : Bogotà, Museo de arquitectura Leopoldo Rother, 7 marzo-5 maggio 2024 : Buenos Aires, Museo de arquitectura y diseño, 19 marzo-5 maggio 2024**
AUTORE	a cura di Fernando Errico, Massimo Leserri, Gabriele Rossi.
PUBBLICAZIONE	Roma : De Luca, ©2024. - 352 p., [28] carte di tav. : ill. ; 28 cm.
NOTE	Progetto ideato e diretto dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce in unità di intenti con la Direzione generale archeologia belle Arti e paesaggio
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Kc 168
CATALOGO	**OPAC SAPIENZA**

***Abstract**:*

Nel volume sono raccolti gli esiti del progetto 3EXP.it Le metodologie italiane della ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico. Esposizione della cultura italiana sul patrimonio architettonico ideato e diretto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce in unità di intenti con la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio che ha trovato sostegno nel Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero · Triennio 2022-24, promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Cultura e il Ministero dell'Università e della Ricerca.

TITOLO	**L'architettura del mistero : chiesa di Sant'Anna, Jundiaí, São Paulo : centro di convivenza culturale, educativo, residenziale e teatro**
AUTORE	Emilio Faroldi, Maria Pilar Vettori.
PUBBLICAZIONE	Siracusa : LetteraVentidue, 2025. - 163 p. : ill. ; 20 cm
COLLANA	Alleli/Projects ; 32
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	AME BRA 48
CATALOGO	**OPAC SAPIENZA**



***Abstract**:*

Progettare una chiesa è un atto di architettura: costruire un'architettura è, analogamente, un atto di fede.

Progettare una chiesa implica l'adesione profonda ai suoi significati simbolici, semantici, morfologici, atti a interpretare i riti liturgici, per mezzo dei codici architettonici.

La chiesa di Sant'Anna a Jundiaí, nello stato di San Paolo del Brasile, rappresenta una testimonianza di come l'architettura sacra contemporanea possa ancora confrontarsi con i temi propri della tradizione ecclesiale, della liturgia e della spiritualità, pur utilizzando i linguaggi costruttivi e formali della modernità.

Progettata dagli architetti italiani Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori, l'opera si connota per la sua capacità di tradurre in forma architettonica la complessità del luogo sacro, inteso quale spazio dove l'uomo incontra il divino, e come luogo di aggregazione e partecipazione collettiva, punto di riferimento di un'intera comunità. Una realtà di frontiera, caratterizzata dalla presenza di un orfanotrofio deputato a togliere i bambini dalla strada per fornire loro un'opportunità di felicità: una realtà nella quale, ancora oggi, si rivede la Comunidade Sant'Anna, Paróquia São João Bosco, Diocese de Jundiaí.

In un contesto culturale e geografico lontano dalle radici europee, la chiesa intende mantenere viva la tensione tra memoria e innovazione, evitando la facile retorica della tradizione, nonché l'astrazione forzatamente laicizzata di certa architettura moderna.

Il rapporto tra spazio sacro e spazio profano, tra interno ed esterno, tra figura e paesaggio è affidato a una espressione linguistica composta da volumi netti, materici, massivi, ove il

mattone a vista diviene elemento semantico e costruttivo, in grado di conferire all'edificio un senso di permanenza, radicamento e appartenenza al luogo.

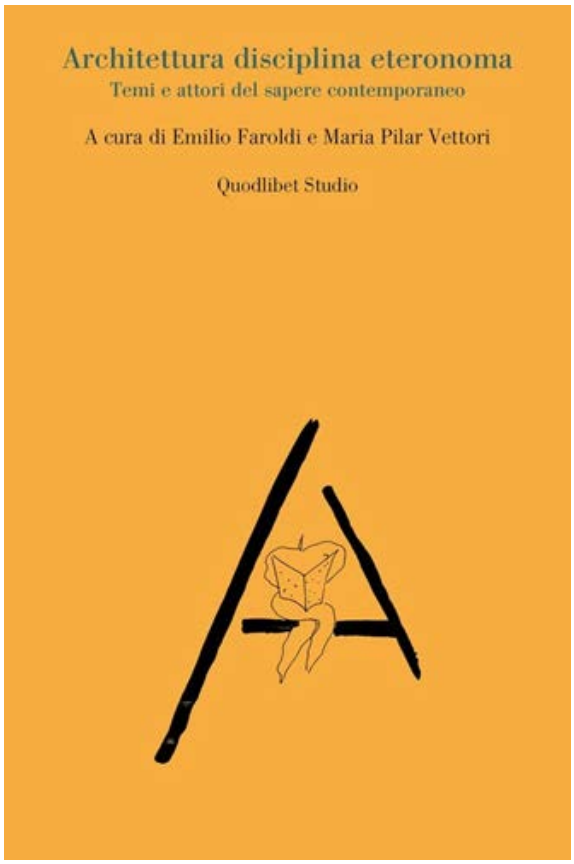
L'opera genera dalla reinterpretazione rigorosa, sia planimetrica sia di alzato, della croce latina, non come semplice simbolo grafico o decorativo, bensì quale principio generatore dello spazio. Un involucro murario definito da un sapiente alternarsi di pieni e vuoti, di superfici compatte e di fenditure luminose, capace di generare superfici vive e articolate, in grado di mutare in ragione della dinamica trasformazione della luce.

La materialità assume un significato che valica la pura materia, eleggendosi a memoria di una tradizione costruttiva antica e, al contempo, segno di un'architettura che non intende rinunciare a dialogare con il contesto, l'orizzonte, la storia.

Progettare una chiesa significa definire uno spazio che, essendo sacro, risulta differente da qualsiasi altro spazio architettonico, in quanto non identifica mai semplicemente un vuoto. La sua atmosfera, la sua tensione rivelano la presenza che ne costituisce l'origine e il fine.

Un'architettura del mistero che, proprio nel dialogo con il luogo, la gente, l'assoluto, trova le sue ragioni di esistere.

TITOLO	**Architettura disciplina eteronoma : temi e attori del sapere contemporaneo**
AUTORE	a cura di Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori.
PUBBLICAZIONE	Macerata : Quodlibet, 2025. - 310 p. : ill. ; 22 cm
COLLANA	Quodlibet studio. Città e paesaggio
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	C 229
CATALOGO	**OPAC SAPIENZA**



***Abstract**:*

Se già Leon Battista Alberti nel suo trattato De re aedificatoria (1452) scriveva della necessità per l'architetto di dominare diversi saperi e tecniche per poter costituire una propria scienza, oggi l'intreccio delle discipline è aumentato in modo esponenziale, e perciò analizzare l'architettura attraverso l'opposizione fra autonomia ed eteronomia aiuta la comprensione delle trasformazioni in atto. L'architettura infatti deve continuamente riaffermare la propria identità, il suo manifestarsi come disciplina al contempo scientificamente rassicurante e portatrice di empatia: il suo essere rappresentata da armonie, codici e misure che la storia ci ha consegnato, e dall'impellente dovere di elaborare una loro, non rimandabile, riattualizzazione.
Il volume chiama dunque a raccolta eterogenei studiosi della materia (storici, progettisti, fotografi, tecnici, filosofi ecc.) per un serrato confronto tra creatività e sapere tecnico, tra istanze immateriali e valori fisici, tra arte e scienza, a partire da alcune parole chiave: patrimonio, dialogo, luce, poesia, archeologia, formazione, costruzione, paesaggio, musica, composizione, società, cinema, fotografia, filosofia, razionalità, integrazione, estetica, materia, scienza e scultura.

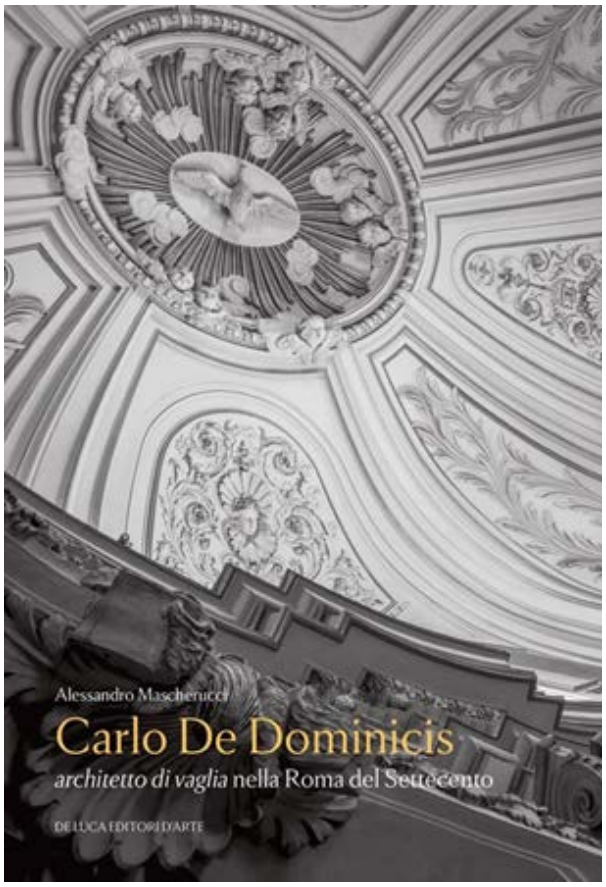
TITOLO	**The Basilica of S. Maria in Cosmedin at Rome**
AUTORE	Lia Barelli ; with essays by Chihade Abboud ... [et al.] ; translated by Richard Westall.
PUBBLICAZIONE	Roma : Viella, 2025. - 139 p. : ill. ; 24 cm
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	mG 287
CATALOGO OPAC SAPIENZA:	OPAC SAPIENZA

***Abstract**:*

The Basilica of S. Maria in Cosmedin at Rome, situated on the banks of the Tiber over the former site of the Forum Boarium in the early Middle Ages, is one of the best known and most important churches of the city on account of its complex stratification that begins, at least, with the Republican period, on account of its architectural and artistic qualities, and on account of the sense of the sacred that permeates it.

This volume covers in brief the entire history of the basilica and its context and guides readers in their visit. Contributing to this are the detailed inserts provided by experts in various fields.

TITOLO	**Carlo De Dominicis : architetto di vaglia nella Roma del Settecento**
AUTORE	Alessandro Mascherucci ; presentazione Daniela Porro ; introduzione Augusto Roca De Amicis.
PUBBLICAZIONE	Roma : De Luca, ©2025. - 189 p. : ill. + [4] carte di tav. ripiegate ; 25 cm.
NOTE	Presentazione Daniela Porro Introduzione Augusto Roca De Amicis
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Fd DED
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

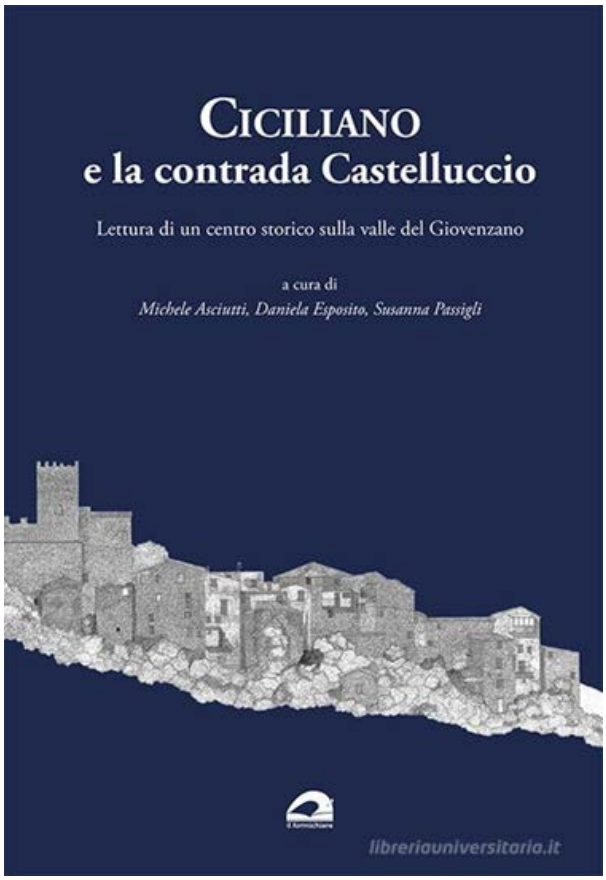


***Abstract**:*

Carlo De Dominicis, nella schiera dei numerosi architetti romani della prima metà del Settecento, si distingue per la sua personale capacità di accogliere motivi di ispirazione borrominiana, arricchiti da vari apporti derivati da Bernini, da Cortona, da Raguzzini, da Fontana e da altri artisti a lui contemporanei. Lontano dall'essere un eclettico o un ripetitore di formule, si dimostra abile nell'operare un'interpretazione selettiva e autonoma della cultura barocca del suo tempo. Dopo aver maturato la preparazione accademica al fuoco della lezione di Carlo Fontana, diviene "giovine di studio" di Filippo Raguzzini dal 1725, arricchendo il suo gusto di meridionale gaiezza. Con il progetto della facciata di S. Maria della Pietà in piazza Colonna si guadagna un posto di rilievo nell'agone professionale romano. Divenuto quindi "architetto di vaglia", riceve dal papa Clemente XII l'incarico di progettare dalle fondamenta la chiesa dei SS. Celso e Giuliano in via del Banco di S. Spirito, sua opera maggiore, caratterizzata dall'eccezionale unitarietà del suo interno, dal delicato chiaroscuro e dall'impostazione ovale della pianta. La sperimentazione sull'impianto centrale rappresenta un tema ricorrente nell'opera dell'architetto, come testimoniano la perduta fabbrica di S. Eligio dei Sellai, distrutta nel 1902 per l'innalzamento dei muraglioni di contenimento del Tevere, e la chiesa di S. Orsola a Tor de' Specchi, demolita per l'apertura della via del Teatro di Marcello tra il 1928 e il 1930. Carlo De Dominicis conclude la sua parabola terrena nel 1758 quando ormai gli ideali degli epigoni del Barocco cedono il passo alla cultura archeologica e neoclassicista.:

TITOLO	**La chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Lugnano : storia, arte e devozione**
AUTORE	Ruggero Mariani, Cinzia Di Fazio ; appendice documentaria a cura di Ruggero Mariani e Piero Scatizzi.
PUBBLICAZIONE	Labico : Associazione Castello di Lugnano, 2025. - XXII, 595 p. : ill. ; 24 cm
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	lA 265
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

TITOLO	**Ciciliano e la contrada Castelluccio : lettura di un centro storico sulla valle del Giovenzano**
AUTORE	a cura di Michele Asciutti, Daniela Esposito, Susanna Passigli.
PUBBLICAZIONE	Foligno (PG) : Il formichiere, 2026. - XI, 307 p. : ill. ; 24 cm.
COLLANA	De architectura
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	LA 266 (3 copie)
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

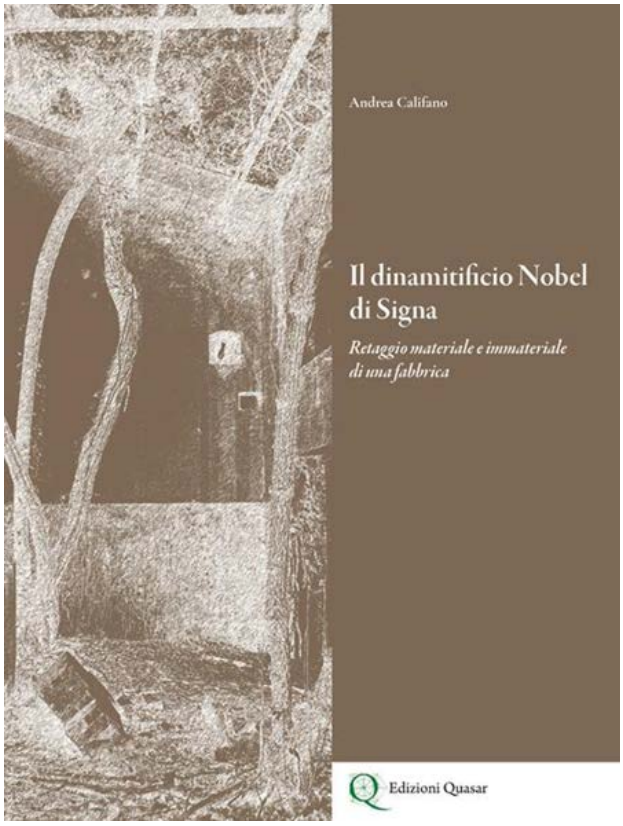
Il lavoro nasce da un percorso di studio dedicato a Ciciliano, insediamento affacciato sulla valle del Giovenzano, con un focus specifico sull'area del 'Castelluccio', considerati non come realtà isolate, ma come parte di un sistema territoriale storicamente stratificato. L'obiettivo è stato quello di contribuire alla conoscenza del centro storico attraverso l'analisi diretta del tessuto urbano e architettonico, assunto come fonte primaria di informazione. I saggi raccolti sono il risultato di ricerche storiche e archivistiche, di attività di rilievo e di lettura del costruito, sviluppate anche nell'ambito di atelier, work- shop ed esperienze didattiche e di ricerca condivise, che hanno fatto di Ciciliano un vero e proprio laboratorio. Il rilievo, la rappresentazione, l'approfondimento delle fonti catastali e l'osservazione dei materiali e delle tecniche costruttive hanno permesso di ricostruire i processi di formazione e trasformazione dell'abitato, dall'edilizia ordinaria alle architetture religiose, fino al castello Theodoli.

TITOLO	**Codici linguistici dell'architettura contemporanea**
AUTORE	Ruggero Lenci ; autore: Ruggero Lenci ; capitolo 18: Filippo Montorsi.
PUBBLICAZIONE	Roma : Gangemi, 2025. - 879 p. : ill. ; 21 cm.
NOTE	In copertina: Architettura
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Dn 266
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

***Abstract**:*

Scopo di questo libro è restituire all'architettura contemporanea la dimensione della sua reale ampiezza, accompagnando il lettore in un percorso irto di singolarità spazio-temporali che vanno da incursioni nel passato a ritorni a un futuro che è già tra noi. I codici linguistici della contemporaneità qui analizzati sono alla base del vocabolario che ogni architetto ha oggi a disposizione per parlare architettura. Senza un loro approfondito studio è pressoché impossibile elaborare un progetto che abbia un senso, un significato, non comprendendo quello che si fa. Il nostro pianeta è afflitto da una serie di problemi ambientali tali per cui ogni nuova realizzazione dovrebbe essere il prodotto di una sapienza progettuale che tenga conto di tutti i grandi successi e i fallimenti compiuti nell'arco di tempo considerato: costruire meno, costruire bene, consumare poco suolo, imparare da Wright, Le Corbusier, Mies e tanti altri sapienti protagonisti che si sono misurati con sensibilità estrema sulla necessità di rifondare la disciplina architettonica, spingendola sempre più verso la sua innata dimensione artistica, non solo tramite la fondazione di nuovi codici, ma anche attraverso l'utilizzo di modalità intercodice. Se da un lato lo straordinario lavoro delle avanguardie genera nuove parole, e con esse nuove poesie, dall'altro è nel campo aperto esistente tra il contenuto e l'espressione che l'architettura contemporanea genera la sua prosa e la sua letteratura, continuando a stupirci per le nuove e talvolta straordinarie modalità di favorire, nell'ambito della complessa vicenda umana sulla terra, dialoghi e testimonianze di pace nella diversità.

TITOLO	**Il dinamitificio Nobel di Signa : retaggio materiale e immateriale di una fabbrica**
AUTORE	Andrea Califano ; con la prefazione di Daniela Esposito.
PUBBLICAZIONE	Roma ; : Quasar, 2025. - 305 p. : Ill. ; 27 cm.
COLLANA	Attraverso
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	hA 291
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

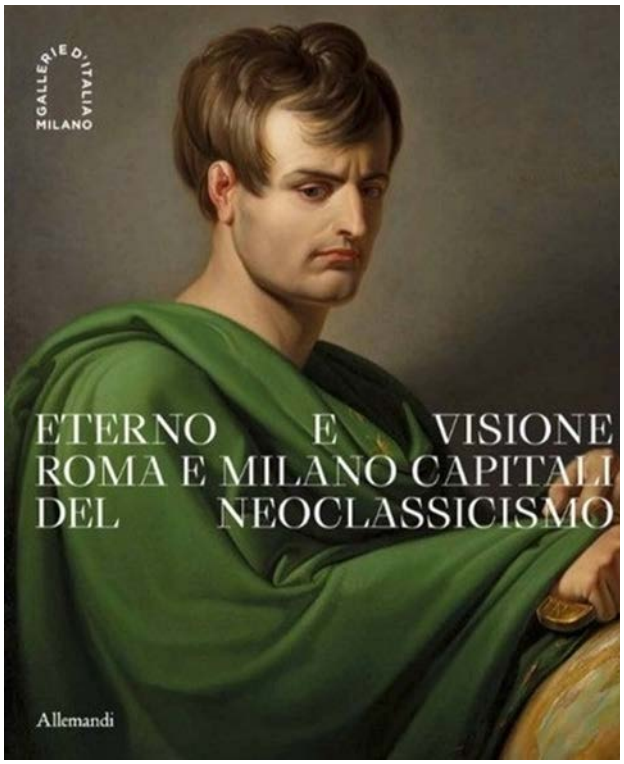
Tra le pieghe del bosco, l'ansa dell'Arno e dell'Ombrone giace un luogo silenzioso: la fabbrica di esplosivi Nobel di Signa. Un mosaico di muri isolati, tetti frantumati, pavimenti sbrecciati dall'incuria e dal tempo, furono un tempo costruiti dal lavoro e dalla polveri piriche del Secolo breve. Un paesaggio sospeso, dove architettura e natura si intrecciano, e dove oggi gli edifici sembrano frammenti di una storia interrotta. Questo libro vuole restituire voce a quel silenzio. Per la prima volta la storia dello stabilimento viene ricostruita intrecciando analisi architettonica, studio d'archivio, memoria operaia e lettura del paesaggio. Le trasformazioni degli spazi raccontano così i cambiamenti della produzione, l'adattamento ai materiali esplodenti, la tensione costante tra innovazione e rischio che caratterizza questi luoghi. La fabbrica di Signa è un tassello della rete mondiale delle oltre novanta delle società Nobel. Nella circolazione delle tecniche, nei disegni replicati e modificati, nelle soluzioni sperimentate da uno stabilimento all'altro, questo luogo rivela il suo carattere al contempo locale e internazionale.

TITOLO	**Ereditare il presente : conoscenza, tutela e valorizzazione dell'architettura italiana dal 1945 ad oggi**
AUTORE	a cura di Stefania De Notarpietro ... [et al.].
PUBBLICAZIONE	Arezzo : Magonza, ©2024. - 577 p. : ill. ; 24 cm.
NOTE	Relazioni presentate alle Giornate di studio tenute a Roma nel 2022.
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Dn 268
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

***Abstract**:*

Ereditare il presente raccoglie gli esiti del progetto frutto della collaborazione tra la Direzione generale creatività contemporanea del Ministero della cultura e la Fondazione scuola dei beni e delle attività culturali. Fulcro della ricerca è il censimento delle architetture italiane dal 1945 a oggi, condotto dalla Direzione generale a partire dal 2002, insieme con università e centri di ricerca.

TITOLO	**Eterno e visione : Roma e Milano capitali del neoclassicismo**
AUTORE	a cura di Francesco Leone, Elena Lissoni, Fernando Mazzocca.
PUBBLICAZIONE	Torino : Allemandi, 2025. - 340 p. : ill. ; 29 cm.
NOTE	Catalogo della Mostra tenuta a Milano nel 2025-2026. - In copertina: Gallerie d'Italia, Milano.
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	M 275
CATALOGO OPAC SAPIENZA:	OPAC SAPIENZA

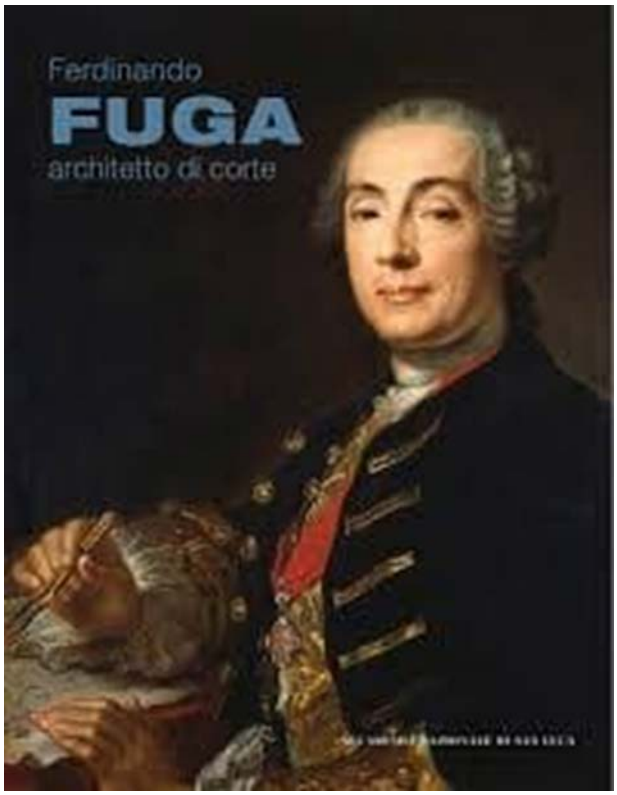


***Abstract**:*

Gallerie d'Italia – Milano, 27 novembre 2025 / 6 aprile 2026

Il volume esplora il ruolo di Milano e Roma come capitali culturali ed estetiche nel cruciale passaggio tra Illuminismo, età napoleonica e Restaurazione. Attraverso dipinti, sculture, disegni, arredi e vedute architettoniche di Canova, Appiani, Bossi, Piranesi, Antolini e molti altri, il catalogo racconta un momento straordinario in cui l'arte e la cultura contribuirono in modo decisivo alla costruzione simbolica dell'Italia come entità unitaria. È infatti tra il 1796 e il 1815 che, pur in assenza di uno Stato nazionale, si consolidano linguaggi figurativi, ideali civici e mitologie condivise, capaci di anticipare l'identità italiana. La monumentalità neoclassica, l'ideale del "bello morale", le utopie urbanistiche del Foro Bonaparte, le effigi di Napoleone come nuovo Cesare o Marte pacificatore, la riscoperta dei valori della romanità e la nuova centralità della memoria storica (come nei monumenti ad Alfieri) sono tutti indizi di un pensiero politico e culturale che va oltre le corti e i confini regionali. Il volume, con saggi firmati da Roberto Bizzocchi, Elisa Baccini, Fernando Mazzocca, Francesco Leone, Elena Lissoni, Charles-Eloi Vial e altri studiosi internazionali, propone una lettura originale di un'epoca che fu laboratorio di modernità e al tempo stesso luogo fondativo dell'immaginario italiano, in un dialogo continuo tra nord e sud, tra l'antico e l'utopico, tra potere e bellezza.

TITOLO	**Ferdinando Fuga : architetto di corte**
AUTORE	a cura di Tommaso Manfredi, Fabio Mangone, Francesco Moschini.
PUBBLICAZIONE	Roma : Accademia Nazionale di San Luca, ©2024. - 271 p. : ill. ; 27 cm
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Fd Fug 6
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

Ferdinando Fuga (Firenze 1699 – Napoli 1782) è stato il maggiore protagonista dell'architettura italiana del Settecento insieme a Filippo Juvarra e a Luigi Vanvitelli, celebrato dal maggiore biografo contemporaneo, Francesco Milizia, come «un Architetto glorioso» eccellente soprattutto negli aspetti più funzionali della composizione.

Questo volume intende contribuire alla definizione della personalità architettonica di Fuga nell'accezione degli aspetti enfatizzati da Milizia pienamente esplicati nel suo ruolo di architetto di corte. Un ruolo al quale egli fu educato fin dalla giovinezza a Firenze, alla corte granducale di Cosimo e Gian Gastone de' Medici, e che ebbe modo di coltivare ed esplicare prima a Roma, alla corte papale di Clemente XII Corsini e Benedetto XIV Lambertini, poi a Napoli, alla corte reale di Carlo e Ferdinando di Borbone.

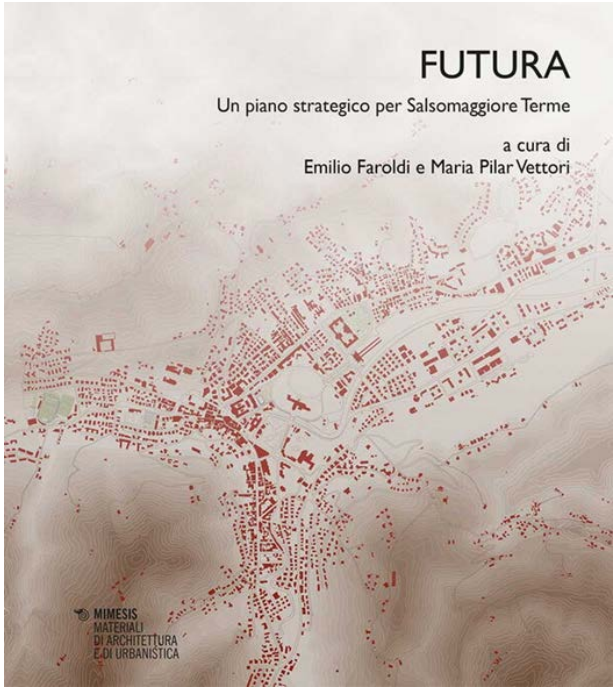
Seguendo il filo del peculiare rapporto razionalistico di Fuga con il potere politico, il volume si articola in tre parti, composte ciascuna da quattro saggi, dedicate, rispettivamente, alla sua carriera tra Roma e Napoli, alle architetture per il governo e alle architetture per la pubblica utilità.

TITOLO	**Formamentis : per una didattica dell'architettura**
AUTORE	a cura di Emilio Faroldi, Maria Pilar Vettori.
PUBBLICAZIONE	Siracusa : LetteraVentidue, 2026. - 191 p. : ill. ; 24 cm.
NOTE	Sulla copertina: Contributi di Walter Angonese ... [et al.]
COLLANA	Alleli/Research ; 266
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	C 230
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

***Abstract**:*

Esistono formule codificate per definire una didattica dell'architettura in grado di rispondere alle istanze di un rinnovato approccio alla conoscenza e alla ormai sempre più evidente e necessaria contaminazione dei saperi? Viviamo una fase storica in cui l'insegnamento e l'apprendimento risultano essere oggetto di costanti rielaborazioni e affinamenti volti a interpretare le esigenze del tempo presente e futuro. La posta in gioco è alta: si tratta di restituire centralità al ruolo dell'insegnante quale figura di riferimento dei differenti percorsi educativi e formativi, all'interno di scenari orientati al ripensamento dei mestieri e delle professioni. La riflessione sui criteri universali della formazione costituisce, in questa sede, l'avvio di un dibattito teso a esplorare l'elevata specificità dell'insegnamento delle discipline dell'architettura, fondata su una equilibrata alchimia che condensa e fonde insieme i saperi scientifici, umanistici e le conoscenze tecniche: azione questa caratterizzata da un imprescindibile approccio esperienziale-sperimentale accompagnato da logiche inclusive e globali. Un apprendimento maieutico che interpreta le dimensioni ideative, progettuali, costruttive, quali elementi sostanziali e integrati del fare architettura. I metodi e gli strumenti rappresentano i mezzi e non i fini di una didattica aperta e sempre più rispondente alle necessità dei singoli individui. Il confronto diretto tra alcuni prestigiosi esponenti delle principali Scuole di Architettura europee intende fornire un ulteriore contributo al dibattito, utile a tracciare il quadro delle più significative esperienze in essere in materia di didattica dell'architettura nelle loro principali declinazioni.

TITOLO	**Futura : un piano strategico per Salsomaggiore Terme**
AUTORE	a cura di Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori.
PUBBLICAZIONE	Milano ; Udine : Mimesis, ©2025. - 235 p. : ill. ; 24 cm.
NOTE	Preliminari e abstracts in lingua inglese
COLLANA	Mimesis. Materiali di architettura e di urbanistica
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	fC 42
CATALOGO OPAC SAPIENZA:	OPAC SAPIENZA

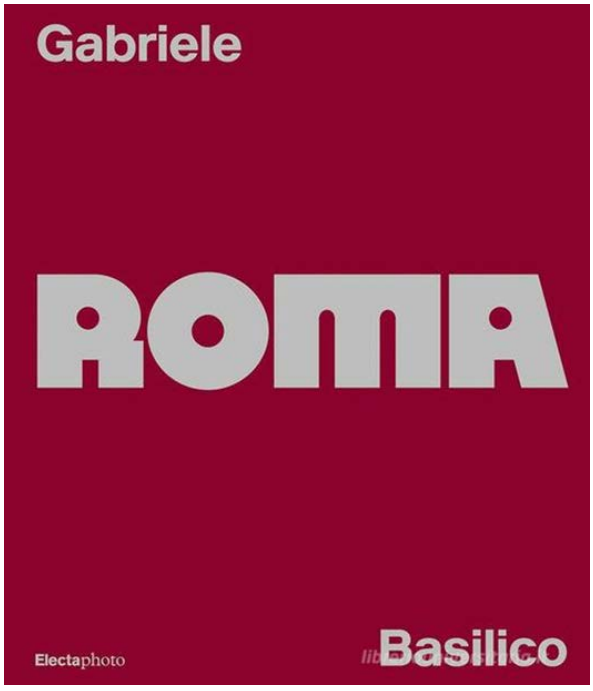


***Abstract**:*

Il volume restituisce l'esito di un'attività progettuale aperta, fluida, in continuo divenire, tesa a fornire risposte concrete e sostenibili al futuro sviluppo della realtà termale di Salsomaggiore Terme, città che lo scorrere del tempo ha plasmato al mutare del quadro esigenziale al contorno e alle istanze di una camaleontica società. Il progetto si eleva a occasione strategica, finalizzata ad attivare un ripensamento critico, in chiave propositiva e sinergica, del cuore della città e delle sue diramazioni più convincenti. Il lavoro propone progettualità, perseguendo una logica policentrica e multiscalare, attivando la critica osservazione del presente, e identificando un prossimo e auspicabile nuovo racconto della città. Il Masterplan Strategico 'FUTURA' si pone in sinergia e in forma complementare alla redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale e mira a fornire le principali indicazioni strategiche e metaprogettuali a supporto e approfondimento di tematismi e ambiti paradigmatici della città. L'opera esibisce la volontà di inseguire un'azione concreta di rigenerazione urbana, nella sua accezione materiale e sociale, in grado di favorire la riduzione delle situazioni di emarginazione, degrado sociale, abbandono dei luoghi e degli spazi. Obiettivo del Masterplan è la definizione di linee guida dinamiche e flessibili per la città del futuro, alla luce dei nuovi scenari che attualmente si configurano nel campo del benessere termale e del recupero psico-fisico tramite l'intervento e le azioni previste da nuovi operatori che caratterizzeranno il mercato fornendo, auspicabilmente, rinnovata linfa vitale a una città alla perenne ricerca di una propria, nuova, identità. Una vocazione alla vita sana, alla mobilità sostenibile e alla rivitalizzazione urbana, che individua nel concetto di bellezza l'anima vibrante che caratterizza l'azione progettuale di 'FUTURA'. Ne emerge una narrazione collocata tra sogno e realtà, tra prese di coscienza e

azioni programmatiche, tra immagini contrastanti e nuove semantiche da eleggersi ad aspirazioni per un nuovo futuro, all'interno del quale l'architettura, come in passato, dovrà e saprà fornire un contributo determinante al divenire della città e dei luoghi di relazione. L'architettura non solo come fine, bensì quale strumento per un sostenibile riequilibrio del nostro esistere.

TITOLO	**Gabriele Basilico: Roma**
AUTORE	a cura di = edited by Angelo Piero Cappello, Giovanna Calvenzi, Matteo Balduzzi.
PUBBLICAZIONE	Milano : Electaphoto, 2024. - 134 p. : in gran parte ill. ; 28 cm.
NOTE	Catalogo della mostra tenuta a Roma, Museo nazionale romano, Palazzo Altemps, 12 dicembre 2024-23 febbraio 2025. - Sul frontespizio: Direzione generale creatività contemporanea, Museo fotografia contemporanea
COLLANA	Electaphoto
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	mA 73
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

«L'incontro tra il "metodo" fotografico di Gabriele Basilico e la città di Roma ha prodotto una serie di immagini che riscrivono, in parte, l'identità stilistica del grande fotografo milanese: a misurare gli spazi delle metamorfosi urbane, nella Capitale, non sono più sufficienti le silenziose e maestosamente isolate strutture della modernità industriale, sempre ritratte senza traccia della presenza dell'uomo, che hanno caratterizzato la cifra narrativa della fotografia di Basilico. Questo volume rende omaggio a Gabriele Basilico e alla "sua" Roma, ritratta secondo uno stile fotografico che racconta una città moderna che sa includere simultaneamente le architetture imponenti, lucide e riflettenti della modernità razionalista insieme ai templi, agli archi e ai palazzi della storia più antica dentro alla stessa grandiosa monumentalità.» (Angelo Piero Cappello)

TITOLO	**Gabriele Valvassori : nuovi contributi**
AUTORE	a cura di Augusto Roca De Amicis.
PUBBLICAZIONE	Roma : GBE Ginevra Bentivoglio EditoriA, 2025. - 217 p. : ill. ; 24 cm.
NOTE	Arti
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Fd Valv (3 copie)
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

***Abstract**:*

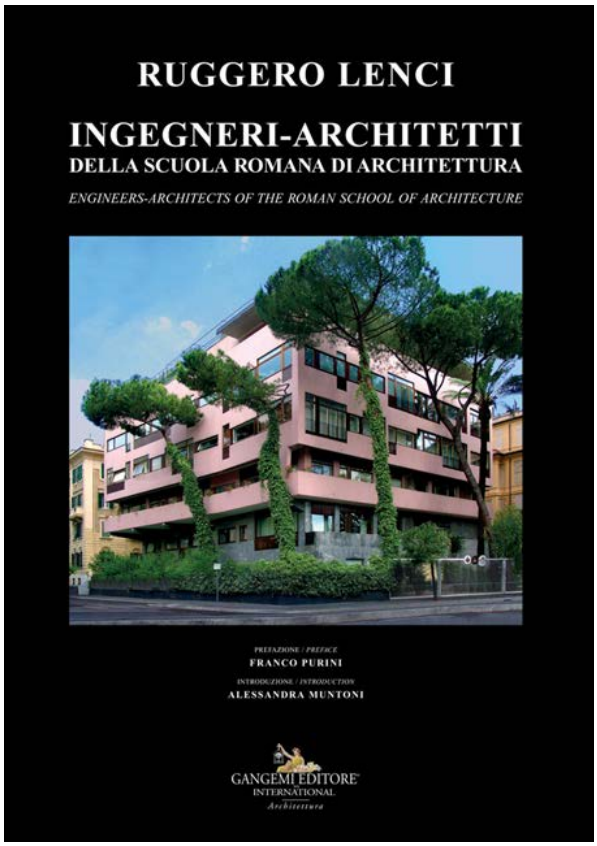
Gabriele Valvassori (1683-1761) fu uno degli architetti più influenti della Roma papale del Settecento, autore di palazzi monumentali e spazi liturgici di grande raffinatezza. Il presente volume ne ripercorre l'attività progettuale, analizzando edifici celebri come il complesso dei Bergamaschi e Palazzo Doria Pamphilj, accanto a interventi meno noti come Santa Maria dell'Orto e Santa Maria in Luce. Attraverso un'ampia indagine archivistica e una lettura critica delle opere, i vari capitoli restituiscono un profilo preciso sia del suo modus operandi sia del contesto culturale in cui si mosse, introducendo prospettive inedite e offrendo un contributo significativo alla comprensione dell'evoluzione del Tardobarocco romano. Riattualizzando la tradizione seicentesca alla luce delle esigenze moderne, Valvassori elaborò un linguaggio architettonico originale e misurato, il cui approfondimento si rivela oggi più che mai significativo. Nel volume sono presenti contributi di: Michela Cascasi, Francesco Dafano, Emanuele Gambuti, Augusto Roca De Amicis, Angelica Rossetto, Virginia Stampete, Barbara Tetti

TITOLO	**Indagare il carcere : progetti per i luoghi della detenzione in Italia**
AUTORE	Giovanni La Varra.
PUBBLICAZIONE	Conegliano : Anteferma, 2024. - 125 p. : ill. ; 21 cm.
NOTE	Temi ; 2
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Gf 96
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

***Abstract**:*

Il carcere è innanzitutto spazio. È costrizione e predeterminazione di comportamenti tradotti in spazio. Nel nostro Paese, questa condizione si dà, molto spesso, in ambienti decadenti, inadeguati e vetusti; il carcere è un luogo fortemente multietnico, dove i conflitti sono compressi e trattenuti, dove la varietà delle figure presenti – dal punto di vista delle provenienze culturali e linguistiche – sembra prefigurare un futuro a venire per le nostre società e per le nostre città. Questo lavoro raccoglie alcune riflessioni che, nel corso del tempo, l'autore ha elaborato in forma di saggi, workshop progettuali e letture del rapporto tra architettura e luoghi di detenzione. Il materiale composito raccolto, se osservato nel suo insieme, si configura come una implicita indagine sul ruolo dei luoghi di detenzione all'interno della città ma anche sulla loro capacità di consentire alla pena di acquisire senso e di assumere un valore dignitoso, produttivo, civile. Il luogo estremo della detenzione è un oggetto insidioso per la cultura architettonica. Il carcere mette alla prova principi, logiche e consuetudini che, al confronto con lo spazio della pena, devono essere ridiscussi.

TITOLO	**Ingegneri-architetti della scuola romana di architettura**
AUTORE	Ruggero Lenci ; prefazione = preface Franco Purini ; introduzione = introduction Alessandra Muntoni ; contributi di = contributions from Chiara Belingardi ... [et al.].
PUBBLICAZIONE	Roma : Gangemi international, 2021. - 319 p. : ill. ; 30 cm
COLLANA	Architettura enigmatica ; 7
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Dn 267
CATALOGO OPAC SAPIENZA:	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

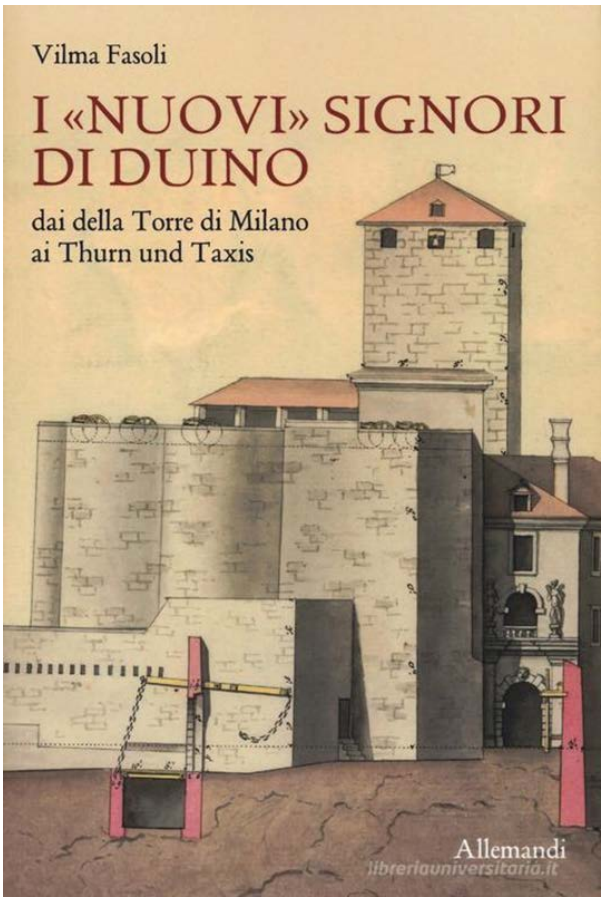
Il presente libro, redatto a 150 anni dalla proclamazione di Roma capitale, mira a far emergere la storia per molti versi enigmatica degli ingegneri-architetti che hanno operato in una città divenuta dal 1871 un territorio nel quale consumare rapide e imponenti trasformazioni urbane. Non senza profonde ferite inferte a quelle magnifiche ville – alcune delle quali perdute per sempre – l'esperienza prodotta nel lungo percorso da tali trasformazioni ha reso riconoscibile una sensibilità operativa che, sia pur con errori ed eccessi, viene definita come appartenente alla Scuola Romana di Architettura. Operando uno scavo nella sua storia emerge che molti protagonisti di tali trasformazioni urbane sono stati degli ingegneri integrali che hanno amato l'architettura non meno degli architetti e che con essa si sono misurati ottenendo, gli uni e gli altri, i risultati che sono sotto gli occhi di tutti: edifici spesso di grande qualità, quartieri e anche palazzine che sono divenuti per i romani delle presenze amichevoli, costituenti, insieme ai pregiatissimi monumenti dell'antichità, il Vultus Urbis della città. Alle schiere di chiese e altri edifici anziani – magnifici e preziosi scrigni di inestimabile valore e grande commozione spaziale che lo Stato della Chiesa ha costruito e custodito nel tempo – si sommano le realizzazioni romane più giovanili di questo secolo e mezzo: da un lato speculazioni edilizie, dall'altro piani urbanistici e opere di grande pregio. Tutto ciò è avvenuto su un substrato di straordinari reperti archeologici imperiali e ancora più antichi che affiorano a Roma in ogni dove, guarniti dalla cura del verde che li incastona in passeggiate senza eguali. Ciò ha fatto sviluppare ai protagonisti della Scuola romana di architettura una sensibilità particolare che ha dato luogo alla tradizione del lavorare con preesistenze architettoniche di vario tipo, stabilendo con esse un rapporto di continuità paesaggistica, urbana, strutturale, narrativa, fotografica, e poi anche filmica di grande bellezza. Chiunque oggi voglia ricostruire le articolazioni di questa Scuola, delle sue tradizioni e declinazioni – sia esso architetto, ingegnere o altro ancora – non può esimersi dal ripercorrere le trasformazioni urbane di Roma capitale.

TITOLO	**I musei universitari : un sapere in divenire**
AUTORE	a cura di Andrea Grimaldi, Paola Guarini.
PUBBLICAZIONE	Siracusa : LetteraVentidue, 2026. - 127 p. : ill. ; 22 x 22 cm
COLLANA	Alleli/Research ; 270
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Ge 81 (3 copie)
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

***Abstract**:*

Nel vasto campo della museografia contemporanea, il tema dei musei universitari è argomento di grande interesse perché in esso si palesa, potremmo dire per statuto, l'idea del museo come luogo della restituzione di un sapere in divenire, frutto degli esiti della ricerca universitaria nei diversi campi della conoscenza, non riferiti esclusivamente al passato ma rivolti al futuro. Un museo in cui, alla definizione di luogo di conservazione ed esposizione, si possa associare, auspicabilmente, l'idea della comunicazione e divulgazione dei contenuti scientifici e culturali, non solo agli studenti e agli studiosi, ma anche al pubblico dei semplici cittadini. Al di là di questa riflessione sul senso e significato della istituzione, qual è la realtà dei musei universitari in Italia? Come valorizzare la qualità delle collezioni che vi albergano? Come narrare e condividere la ricchezza e vitalità della ricerca scientifica di cui essi, in qualche modo, dovrebbero essere espressione? Attraverso quali modalità di intervento esplicitare le peculiari caratteristiche dei diversi tipi di musei universitari? La ricerca ha inteso indagare queste questioni, approfondendo lo studio del Polo Museale Sapienza in un quadro nazionale che si presenta oggi estremamente eterogeneo e complesso, con l'obiettivo di delineare possibili prospettive di valorizzazione di questo immenso patrimonio che aspetta solo di essere conosciuto fuori dai confini universitari.

TITOLO	**I "nuovi" Signori di Duino : dai della Torre di Milano ai Thurn und Taxis**
AUTORE	Vilma Fasoli
PUBBLICAZIONE	Torino : Allemandi, c2025. - 429 p. : ill. ; 24 cm.
NOTE	Bibliografia: p. 392-429
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	dG 70
CATALOGO OPAC SAPIENZA:	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

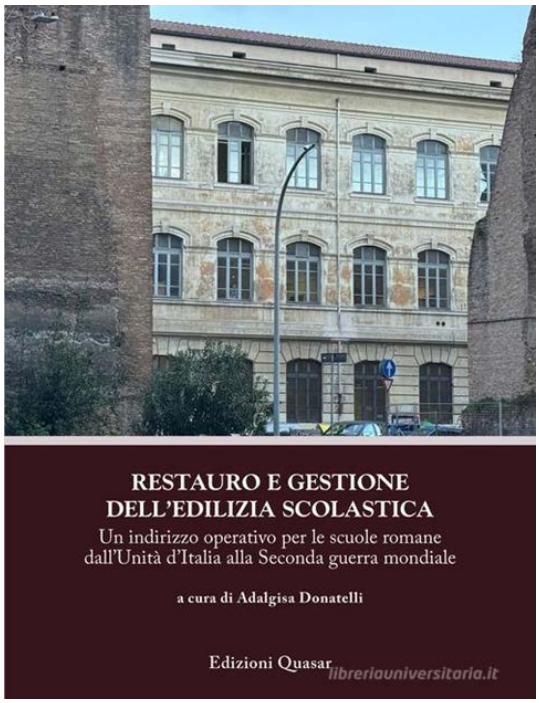
Questa ricerca ricostruisce la storia dei «nuovi» Signori di Duino, discendenti della dinastia milanese dei della Torre – in seguito Thurn und Taxis – e il loro radicamento in un territorio di frontiera sospeso tra Impero Asburgico, Repubblica di Venezia e mondo slavo. Attraverso l'analisi incrociata di archivi, architetture, paesaggi urbani e dinamiche di potere, il volume mostra come in questa zona complessa si siano formate nei secoli identità culturali ibride e relazioni politiche delicate. Ne emerge il ritratto di un territorio in cui strategie familiari, amministrazioni locali e grandi equilibri geopolitici si intrecciano, offrendo una nuova prospettiva sulla storia di Duino e sulle trasformazioni che ne hanno segnato il carattere.

TITOLO	**Il Palazzo della civiltà romana**
AUTORE	Marcello Villani
PUBBLICAZIONE	Roma : Gangemi, stampa 2024. - 118 p. : ill. ; 30 cm.
NOTE	Segue: Appendice documentaria. Riassunti in inglese
COLLANA	L'architettura dell'Eur
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	mH 267
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

***Abstract**:*

Tra i grandi edifici dell'EUR, il Palazzo della Civiltà Romana manifesta caratteri del tutto peculiari. Innanzitutto, è una sorta di edificio 'doppio' con i corpi laterali, che ospitano gli ingressi, a cui viene attribuito il ruolo principale, mentre il blocco centrale, sul quale dovrebbe convergere la visione, è in realtà un semplice diaframma filtrante. In secondo luogo, i lunghi prospetti che delimitano lateralmente lo spazio sono privi di aperture; ancora, il materiale prevalente si pone in netta antitesi rispetto al marmo chiaro generalmente presente negli altri edifici monumentali, esibendo un tono cromatico scuro lontano dall'abbacinante candore dominante nel quartiere. Particolare è infine anche la committenza, che non è quella statale o di importanti Enti pubblici, ma di un soggetto privato come la Fiat, peraltro centrale nella storia economica e sociale del nostro Paese. Questi sono solo alcuni dei motivi alla base dell'interesse critico nei confronti dell'edificio, ai quali è da aggiungere la scarsa conoscenza dell'opera, rimasta fino ad oggi priva di esaustivi riferimenti documentari e di adeguata attenzione critica. Lo scavo archivistico, in particolare per ciò che concerne l'Archivio Storico della Fiat, ha permesso di ricostruire le articolate fasi progettuali ed esecutive dell'opera, mentre lo scandaglio degli elaborati grafici originali, custoditi presso l'Archivio di Eur S.p.A., ha evidenziato scelte e dettagli esecutivi. Lo studio di questo edificio ha significato dunque intraprendere innanzitutto un percorso inesplorato, che ha portato a confermare come una paziente indagine analitica ed un'attenta osservazione dell'opera possano condurre ad interpretare significati nascosti e spiegare elementi altrimenti di problematica lettura. Ma, soprattutto, lo studio compiuto ha ribadito la capacità dell'EUR di riservare ancora oggi impreviste scoperte a chi vi si accosti senza prevenzioni critiche.

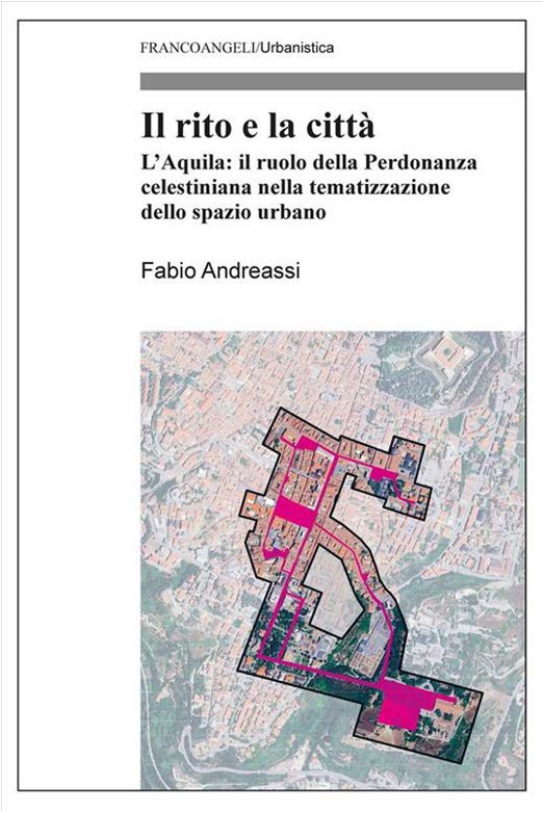
TITOLO	**Restauro e gestione dell'edilizia scolastica : un indirizzo operativo per le scuole romane dall'unità d'Italia alla seconda guerra mondiale**
AUTORE	a cura di Adalgisa Donatelli
PUBBLICAZIONE	Roma : Quasar, ©2025. - 215 p. : ill. ; 30 cm
COLLANA	Percorsi : città e architetture nel tempo
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Ka 438 (3 copie)
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

L'alfabetizzazione degli italiani ha richiesto, fra l'Unità d'Italia e il Secondo dopoguerra, una significativa attività incentrata nella creazione di nuovi edifici scolastici e nella riconversione ad uso scolastico di fabbriche preesistenti. Il fenomeno, condiviso in tutti i maggiori centri urbani della penisola, è particolarmente importante nell'ampio processo di trasformazione di Roma in capitale del Regno d'Italia, dove ha dato origine a risultati disomogenei, soprattutto dovuti alla molteplicità degli attori coinvolti, alla scarsa sistematicità dei criteri utilizzati e alla complessità dei sistemi di finanziamento. Il regime fascista, inoltre, dedicò particolare attenzione all'educazione scolastica, avviando, in special modo a Roma, una stagione intensa di lavori che videro la realizzazione di numerose scuole, soprattutto nel primo decennio degli anni Trenta

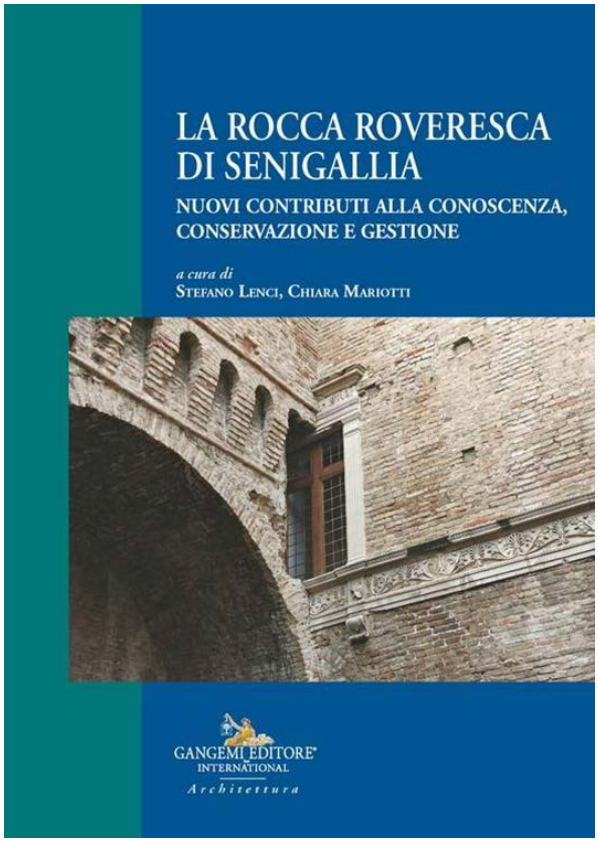
TITOLO	**Il rito e la città : L'Aquila : il ruolo della Perdonanza celestiniana nella tematizzazione dello spazio urbano**
AUTORE	Fabio Andreassi
PUBBLICAZIONE	Milano : Angeli, ©2025. - 178 p. : ill. ; 23 cm
COLLANA	Urbanistica. Documenti ; 222
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	nB 50
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

Il rito è una manifestazione sociale ciclica che può influenzare l'organizzazione spaziale e funzionale degli insediamenti anche tramite pratiche sociali e progettuali pluriscalari e multidisciplinari, da cui una complessa interpretazione dei luoghi coinvolti nell'evento. La città, infatti, è il palcoscenico e la scenografia delle manifestazioni rituali, ma anche il luogo in cui il dialogo tra l'uso e la forma trova sintesi in base alle condizioni contestuali. La consapevolezza del ruolo del rito nella tematizzazione degli spazi pubblici aperti e del costruito può trovare risposta in strumenti urbanistici agganciati alla realtà del digitale connesso. Il Progetto Urbano Inforelazionato permette, infatti, di definire e connettere una serie di componenti della città che sono ritualizzati dall'attuale comunità partecipante. Il caso studio della Perdonanza celestiniana favorisce un ulteriore approfondimento, vista la persistenza nella storia dell'Aquila e la capacità di relazionarsi con la forma e l'uso degli spazi aperti e del costruito sin dal 1295. Attraverso un approccio urbanistico critico, il libro analizza come l'annesso Corteo della Bolla può contribuire a valorizzare gli spazi urbani, trasformando la città non solo in luoghi di vita quotidiana, ma anche in teatri di cambiamento sociale e politico tramite un progetto consapevole e contestualizzato.

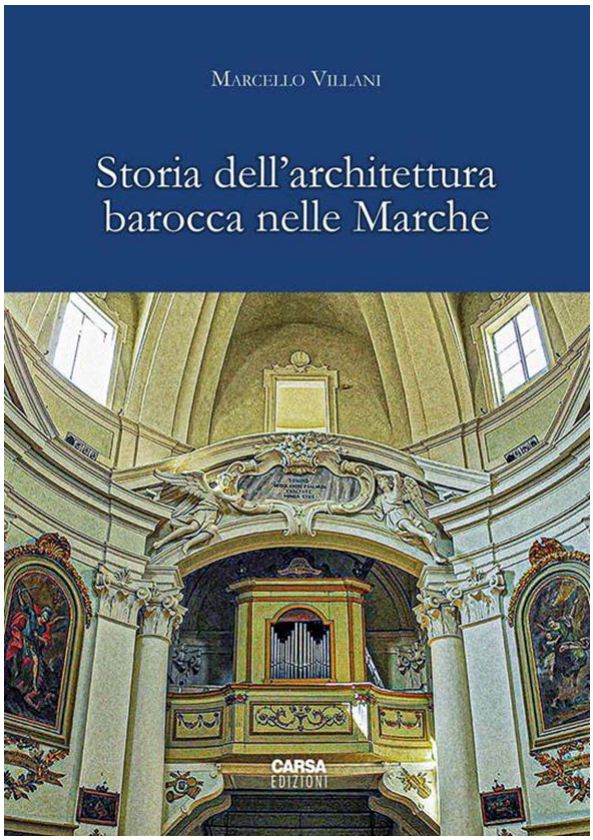
TITOLO	**La Rocca Roveresca di Senigallia : nuovi contributi alla conoscenza, conservazione e gestione**
AUTORE	a cura di Stefano Lenci, Chiara Mariotti
PUBBLICAZIONE	Roma : Gangemi, stampa 2025. - 317 p. : ill. ; 24 cm.
NOTE	In testa al frontespizio: Università degli studi Gabriele D'Annunzio di Chieti e Pescara, Dipartimento di architettura, Sezione patrimonio architettonico. - In copertina: Architettura
COLLANA	Antico/futuro ; 22
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	GB 37 (2 copie)
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

Il volume documenta un ampio programma di studi tecnico-scientifici dedicato alla Rocca Roveresca di Senigallia, sviluppato dai quattro Atenei marchigiani (Università Politecnica delle Marche, Università di Camerino, Università di Macerata, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo) e finanziato dal Polo Museale delle Marche – Direzione Generale Musei del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, oggi Palazzo Ducale di Urbino – Direzione Regionale Musei Nazionali delle Marche del Ministero della Cultura. Con finalità eminentemente conoscitive, l'indagine ha inteso colmare la frammentazione delle informazioni esistenti sulla rocca, costruendo un sistema integrato di dati, alcuni dei quali inediti, funzionale alla conservazione e valorizzazione del bene. Fondato su un approccio multidisciplinare, il volume intreccia storia, archeologia, architettura, restauro, tecnologia dei materiali e ingegneria strutturale, e restituisce gli esiti principali della ricerca: studio e sistematizzazione delle fonti, analisi dei diari di scavo, caratterizzazione materico-costruttiva delle murature, interpretazione degli assetti insediativi, valutazione della vulnerabilità sismica, rilievo e modellazione digitale, sviluppo di strumenti per la gestione e fruizione museale. Il testo propone altresì una riflessione sulla condivisione delle conoscenze e sull'importanza di un approccio preventivo alla conservazione, riconoscendo la dimensione relazionale che unisce ricerca, valorizzazione ed educazione al patrimonio.

TITOLO	**Storia dell'architettura barocca nelle Marche**
AUTORE	Marcello Villani
PUBBLICAZIONE	Pescara : Carsa, 2023. - 159 p. : ill. ; 30 cm
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	g 36
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



Abstract:

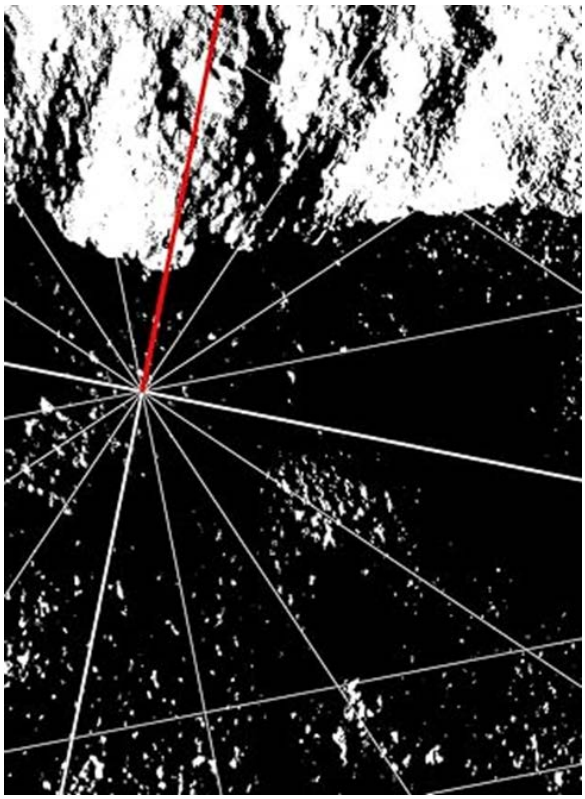
«L'architettura barocca marchigiana deve essere 'ricercata' con pazienza e gusto della scoperta: non limitandosi, soprattutto, agli insediamenti maggiori. Diverse località 'minori' custodiscono autentici gioielli di architettura e di decorazione barocche, talvolta poco noti agli stessi abitanti. Tra gli innumerevoli casi, basti citare Cagli, Pergola, Corinaldo, Serra San Quirico, Filottrano, Cingoli, Treia, Matelica, Mogliano, Sant'Angelo in Pontano, Civitanova Alta, Montelupone, Monte Giberto, Sant'Elpidio a Mare, Santa Vittoria in Matenano, Offida. Il volume intende essere un contributo alla conoscenza di un patrimonio di assoluto rilievo e ambisce a delineare percorsi interpretativi di una civiltà architettonica che, più delle altre, ha modellato profondamente il territorio marchigiano. In una Regione in cui il Medioevo ed il Rinascimento hanno lasciato tracce importanti, è stata tuttavia la civiltà barocca a determinare spesso l'immagine urbana, attraverso le emergenze architettoniche ma ancor più l'edilizia 'minore', in particolare residenziale: che, nel loro complesso, definiscono, insieme all'inconfondibile cornice paesaggistica, quell'idea di serena bellezza che le Marche trasmettono a tutti coloro che hanno il privilegio di percorrerle». (Marcello Villani)

TITOLO	**Tecnologie multimediali per il patrimonio culturale storico. Il Teatro Farnese di Parma, dal rilievo alla valorizzazione**
AUTORE	Sandra Mikolajewska ; prefazione di Andrea Zerbi
PUBBLICAZIONE	Roma : Edizioni Quasar, 2024. - 229 p. : ill. ; 20 cm.
NOTE	Il presente volume raccoglie gli esiti più significativi della ricerca svolta nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Parma - XXXIII ciclo, relatore prof. Andrea Zerbi
COLLANA	MADlab ; 11
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	fC 41
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

***Abstract**:*

Il volume raccoglie gli esiti più significativi della ricerca di dottorato condotta dall'autrice nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Parma (relatore: Prof. Andrea Zerbi). Lo studio si inserisce all'interno di uno dei filoni di ricerca afferenti all'area della Rappresentazione, approfondendo l'utilizzo delle tecnologie digitali integrate per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale storico. Il volume ripercorre le tappe della sperimentazione condotta su un monumento che, pur presentando alcune caratteristiche tipiche dei beni culturali in generale, si distingue per la sua peculiare unicità: il Teatro Farnese di Parma. Le particolari vicende che ne hanno determinato l'attuale configurazione rendono il teatro un caso studio esemplare per esplorare il contributo che le discipline della Rappresentazione possono offrire nell'ambito della digitalizzazione dei Beni Culturali

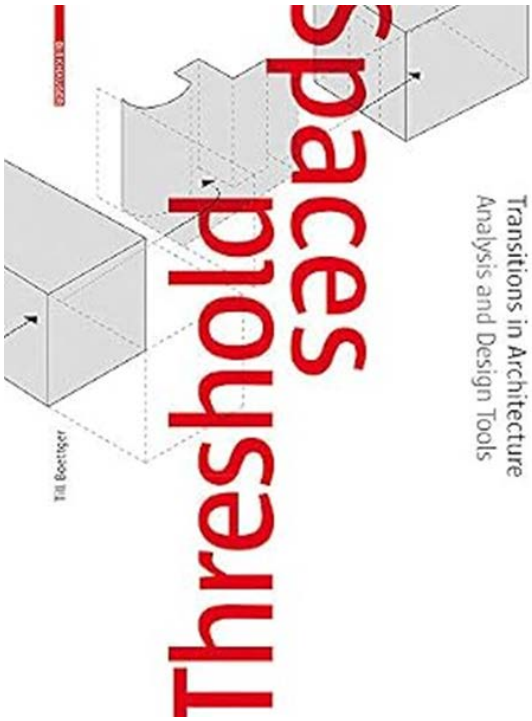
TITOLO	**Terrae aquae : l'Italia e l'intelligenza del mare = Italy and the intelligence of the sea. 1: *Storie, sfide, opportunità**
AUTORE	[a cura di = edited by Guendalina Salimei]
PUBBLICAZIONE	Milano : Electa, ©2025. - 223 p. : ill. ; 22 cm.
NOTE	Catalogo della Mostra tenuta a Venezia nel 2025. - In testa al frontespizio: Ministero della cultura, 19. Mostra internazionale di architettura La Biennale di Venezia, Padiglione Italia = Italian Pavillon
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	C 231
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

"Terræ Aquæ, 1" fa parte, con altri due libri di prossima pubblicazione, del catalogo del Padiglione Italia della 19ª Mostra di Architettura della Biennale di Venezia (10 maggio - 23 novembre 2025). Complessivamente il progetto si configura come un portolano contemporaneo, ispirato alle antiche carte nautiche medievali che, con tratto sapiente e immaginifico, restituivano la complessità del mondo allora conosciuto. I tre volumi, distinti ma complementari, rappresentano altrettante tappe di un itinerario conoscitivo. Il primo raccoglie saggi teorici e riflessioni critiche, affiancati da narrazioni fotografiche autoriali che dialogano con le tematiche della mostra, suggerendo rotte interpretative e concettuali. Il secondo offre una mappatura della pluralità di linguaggi e pratiche che abitano il Padiglione Italia, attraverso un progetto di allestimento composto da macchine espositive che lavorano su archetipi universali, Wunderkammer capaci di accogliere il visitatore in un viaggio tra memoria e paesaggio, visioni, ricerche e progetti di un'Italia possibile frutto dell'intelligenza collettiva del Paese. Il terzo colleziona i contributi del public program e ulteriori racconti visivi tratti dai workshop, dagli eventi, dai dibattiti sorti dentro e intorno al Padiglione Italia, testimonianze vive di un confronto aperto con il presente. Insieme, i tre volumi si configurano come una mappa intellettuale e affettiva, un dispositivo critico per orientarsi fra le "correnti del mare" della contemporaneità.

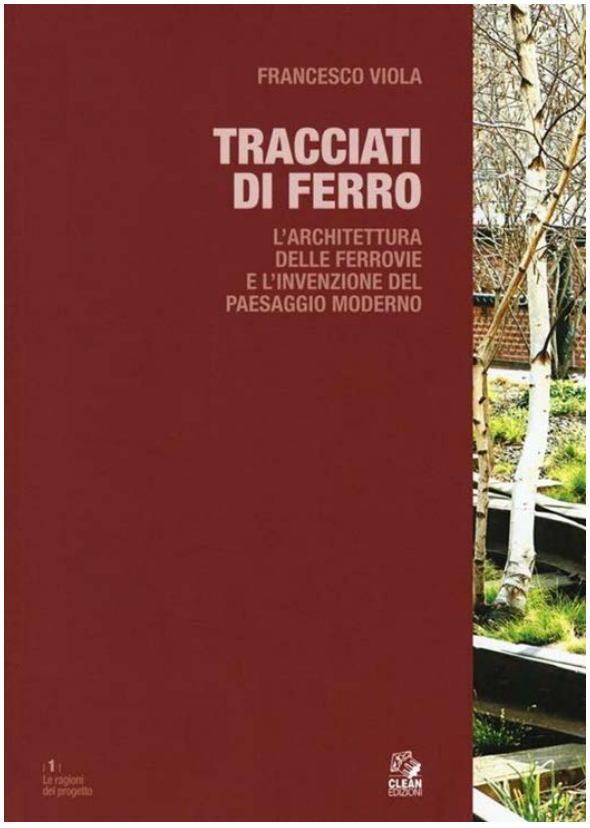
TITOLO	**Threshold spaces : transitions in architecture : analysis and design tools**
AUTORE	Till Boettger
PUBBLICAZIONE	Basel : Birkhauser, 2014. - 158 p. : ill. ; 29 cm.
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	C 228
CATALOGO OPAC SAPIENZA:	OPAC SAPIENZA



***Abstract**:*

Cos'è uno spazio soglia? Un preludio, uno spazio intermedio, una barriera? Dentro o fuori? Lo spazio soglia è composto da tutti questi, di solito anche contemporaneamente. Vive dell'ambivalenza spaziale tra apertura e chiusura e allo stesso tempo crea l'aspettativa di ciò che verrà. Till Boettger si è occupato di progetti didattici e di ricerca in modo stretto con la messa in scena architettonica dell'arrivo e della ricezione. Il suo libro è una raccolta di esemplari analisi fenomenologiche delle transizioni spaziali negli edifici culturali storici e moderni, realizzate da architetti di fama. Sviluppa inoltre una metodologia per ottimizzare le stanze soglia in tutti i progetti di costruzione. Oltre a un equilibrio che può generare uno spazio eccitante, esiste principalmente la sequenza temporale della determinazione dell'esperienza. Gli spazi soglia sono qui mostrati nel loro ruolo di agente spaziale: ricevono e dicono addio.

TITOLO	**Tracciati di ferro : l'architettura delle ferrovie e l'invenzione del paesaggio moderno**
AUTORE	Francesco Viola
PUBBLICAZIONE	Napoli : Clean, 2016. - 119 p. : ill. ; 21 cm.
COLLANA	Le ragioni del progetto ; 1
TIPOLOGIA	Monografia
COLLOCAZIONE	Gf 95
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA

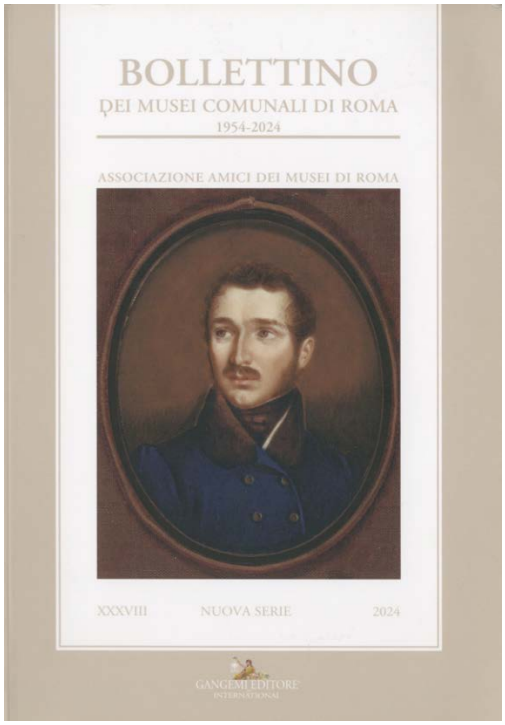


Abstract:

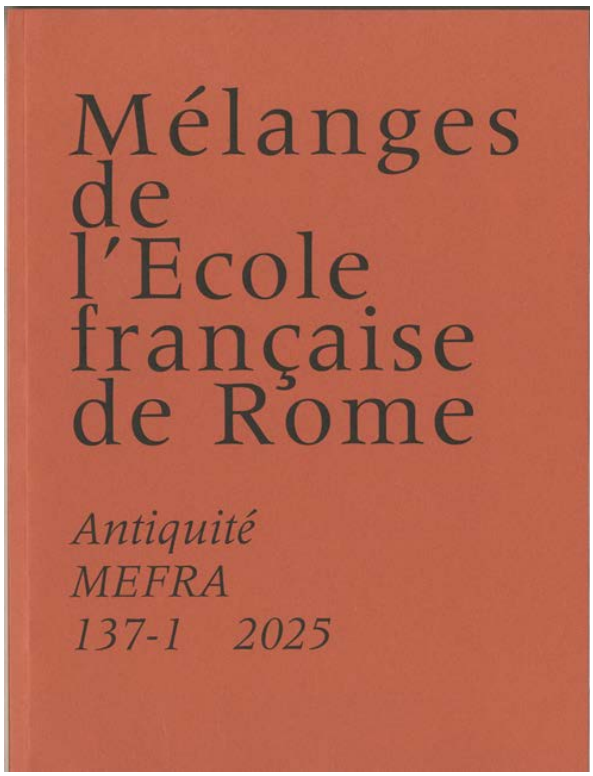
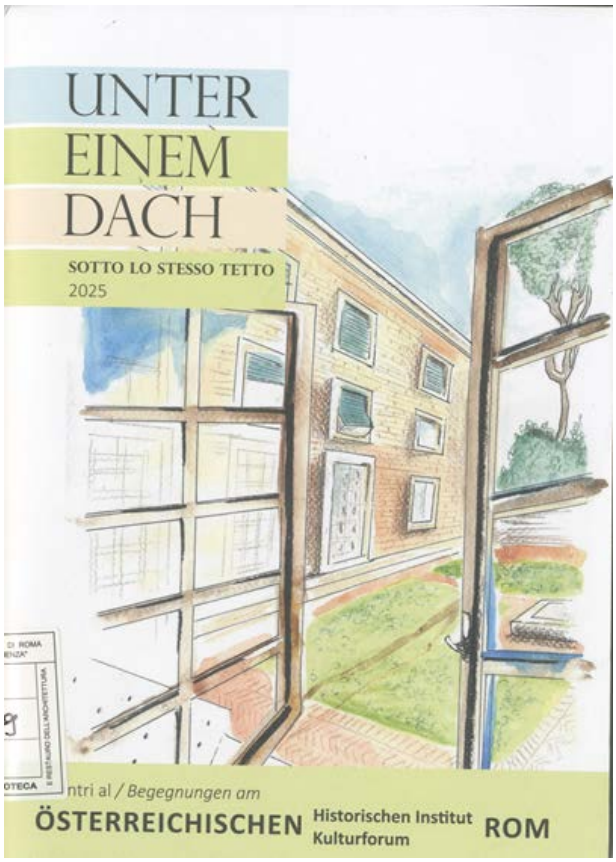
I profondi tagli prodotti dall'avanzare del treno nel territorio non sono solo l'esito di uno straordinario sforzo tecnico della modernità per adeguare lo spazio abitato alle necessità della civiltà industriale, ma anche l'opportunità per ridefinire profondamente l'immagine del paesaggio, scoprendo luoghi sinora irraggiungibili e guardando con occhi nuovi quelli già conosciuti. La dismissione di una parte consistente del patrimonio ferroviario più antico, costituito da migliaia di chilometri di binari e un sistema stupefacente di opere che hanno fatto la storia dell'ingegneria, pone oggi la questione di una riconversione compatibile con la salvaguardia dell'identità dei luoghi, evitando la banale omologazione che sembra oramai caratterizzare ogni parte del territorio. Se si rifiuta l'idea che il paesaggio debba ridursi a un'immagine statica e astratta al di fuori del tempo, la riqualificazione delle ferrovie dismesse non può certo proporsi di ricostruire le condizioni originarie, come se l'abbandono e i suoi segni non fossero mai sopravvenuti. Il progetto deve invece fare qui i conti anche con ciò che di non programmato, di spontaneo, talvolta di non gradevole e poco rassicurante si è sovrapposto alle condizioni originarie e usarlo come una risorsa positiva. È questa una condizione nuova per l'architettura, che richiede approcci e strategie più sofisticate che in passato.

PERIODICI

TITOLO	**Bollettino dei Musei Comunali di Roma**
AUTORE	a cura degli Amici dei Musei di Roma
PUBBLICAZIONE	A. 1 (1954)-a. 32 (1985) ; N.S., a. 1 (1987)- . - Roma : Istituto Grafico Tiberino, 1954-. - ill. ; 24 cm.
NOTE	Annuale. - Da a. 32 (1985), l'ed. diventa: L'erma di Bretschneider. - Da a.18 (2004), l'ed. diventa: Gangemi.
TIPOLOGIA	Periodico
COLLOCAZIONE	PER BOL MUS
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



TITOLO	**Mélanges de l'École française de Rome. Antiquité.**
PUBBLICAZIONE	T. 83, n. 1 (1971)-. - Rome : [s.n.], 1971-. - volumi : ill. ; 25 cm.
NOTE	Semestrale. - Dal 2010 pubblicato anche in Internet. - <URL> Disponibile online | https://www.persee.fr/collection/mefr
TIPOLOGIA	Periodico
COLLOCAZIONE	PER MEFRA
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA



TITOLO	**Unter einem Dach.**
PUBBLICAZIONE	Roma : Österreichischen Historischen Institut Kulturfor. - Roma ; Istituto Austriaco di Studi Storici, 2024- . - volumi ; 24 cm.
NOTE	Periodicità annuale.
TIPOLOGIA	Periodico
COLLOCAZIONE	ll 59
CATALOGO OPAC SAPIENZA	OPAC SAPIENZA